

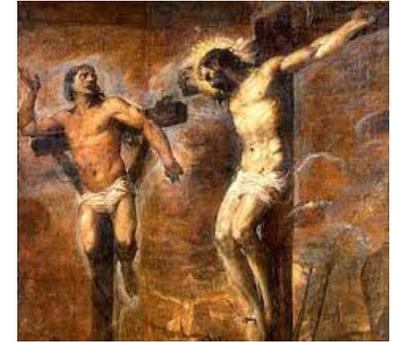


Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

FESTA DI CRISTO RE (20 novembre 2022)

Dal Vangelo di Luca (23, 35-43)

In quel tempo, dopo che ebbero crocifisso Gesù, il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».



- 1. CATECHESI** (ore 16.30 - 18.00) **SETTIMANA B**
 - **MARTEDI'** SECONDA e TERZA MEDIA Mariangela e Paola D.
 - **GIOVEDI'** CRESIMANDI Donatella
 - **VENERDI'** QUINTA PRIMARIA e PRIMA MEDIA Edvige e Domenico
- 2. Giovedì 24 ore 20.30 Prove di canto**
- 3. Venerdì 25 ore 20.30 Incontro su s. Agostino**

Il brano presenta una parte del racconto della morte di Gesù in croce. Già questa scelta, di commentare la festa di Cristo re con questo brano, dice come la chiesa parla di Gesù Re. Nella seconda lettura, che riporta l'"inno" di Paolo ai Colossesi, di Gesù Re si parla in quanto "primogenito di tutta la creazione", soprattutto come "capo del corpo che è la Chiesa" in modo che "per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose" (Col 1,12-20), con al centro appunto la croce: re quindi dalla croce.

Vanno colti i partecipanti alla scena: oltre Gesù, il popolo, i capi, i soldati e i due malfattori. Il loro atteggiamento nei confronti di Gesù è molto diverso: va dal deriderlo per il fallimento che sta vivendo

all'accoglierlo come Re. Non è scontato per nessuno riferire la propria vita a Cristo Re, per giunta morto in croce. Solo la fede è in grado di operare un discernimento o l'apertura a Dio di cui Gesù è testimone fedele, il primo e fondamentale testimonio, lui stesso della "pasta" di Dio, il Figlio di Dio.

L'evangelista Luca sottolinea la consapevolezza di essere Re da parte di Gesù. Accoglie questo titolo solo quando è sicuro di non venire equivocado, quando è chiaro che si tratta di un Re per un regno "diverso", che ha come scopo la felicità eterna. Tutto concorre per rimarcare questa consapevolezza: l'atteggiamento dei capi, la scritta sulla croce, l'invocazione del malfattore non pentito, soprattutto l'invocazione del malfattore pentito. Gesù emerge come riferimento a tante persone che si muovono attorno a lui, con i tratti di una profonda dignità e con la solennità di quello che dice: *"In verità io ti dico"*. Il malfattore buono capisce bene la "lezione" della croce e sollecita anche l'altro a lasciarsi guidare dal timore di Dio: *"Non hai alcun timore di Dio"*, così si rivolge a lui per rivolgersi a tutti noi. (don Giosuè)

AVVISI DA CONOSCERE E FAR CONOSCERE:

1. Venerdì 25 novembre, in Auditorium (20.30-22.00): **primo dei due incontri sulla vita e gli scritti di s. Agostino**
Tema: *Alla ricerca della verità*
Relatore: prof. **GIOVANNI CATAPANO**
2. Sabato 26 novembre (10.00-12.00) e 3 dicembre (10.00-12.00): **SCUOLA APERTA**
(per visita alla scuola dell'infanzia "Mons. G. Lozer" **in vista delle iscrizioni per l'anno 2022-2023**)
3. Domenica 27 novembre: **GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO**
Dopo la s. Messa delle ore 11.00: benedizione dei trattori e delle macchine. Segue rinfresco.

Mercoledì 23 novembre alle ore 16.00 **don Stefano Vuaran** terrà la presentazione e discussione della tesi di dottorato presso la Pontificia Universitas Antonianum a Gerusalemme. Congratulazione e auguri

CROCIFISSO RITROVATO

Davanti a te, o Crocifisso ritrovato, tanti fedeli hanno pregato, assorti chiedendo aiuto e consolazione e ricevendo un abbraccio e una benedizione.

Ora sei finalmente riportato allo splendore antico, per uno sguardo di rinnovata intesa in un tempo di reclamata attesa.

Ai tuoi piedi i pensieri orgogliosi diventano gesti amorosi, i dadi dei soldati pianto per i propri peccati.

Il tuo capo è inclinato su un mondo infinitamente amato. Ti accoglie in alto il Padre grato: non solo dolore sul tuo viso affranto, anche impercettibili tratti di un profondo sorriso.

Sei issato lassù non per la vittoria della morte ma inno di gloria e di pace, oltre gli odi e le divisioni per tempi nuovi di gratitudine e condivisioni.

Ai tuoi piedi una madre reclama, con lacrime accorate, il solco del fiume della vita qui concentrato: ai giovani un invito di indelebile memoria, un respiro immenso di antica storia. Amen

Grazie a quanti stanno contribuendo per la **sottoscrizione** in vista dei lavori della cappella del *Crocifisso ritrovato* e a quanti stanno dando la propria offerta per venire incontro all'appello di frate Francesco

Domenica 27 novembre: **PRIMA DOMENICA DI AVVENTO**, quest'anno sul tema *"Crocevia d'incontri"*, con proposte per: bambini, ragazzi, giovani e adulti, genitori per primi, per non arrivare a Natale a mani vuote. La s. Messa delle ore 11.00 sarà animata dal Gruppo terza primaria e genitori.

Gli risposte:

«In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso»

Altri Avvisi

Lunedì 21 e martedì 22 dalle 20.30 alle 22.00 ACAT propone due incontri sul tema: l'uso dell'alcol sui giovani.